



Torino li 09 OTT. 2007

Allegato "A" alla Deliberazione della Giunta Regionale n.25-468 in data 19/11/2007
relativa all'approvazione della **VARIANTE al PRGCM del Comune di SESSAME (AT)**

Elenco modificazioni introdotte "ex officio" ai sensi dell'11° comma dell'art.15 della LR 56/77 e smi

Sugli elaborati cartografici

Alle Legenda delle Tavole : T.2 in scala 1:5000, T3.a in scala 1:2000, T.3b in scala 1:2.000 è inserita la seguente dizione:

"L'intero areale di esondazione dei fiumi Bormida di Millesimo e Bormida di Spigno rappresentato nella Carta geomorfologica e dei dissesti deve essere considerato a pericolosità molto elevata EeA, in conformità ai criteri della DGR n.45-6656 15.07.2002"

Alla Tavola T.2 Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica (territorio comunale) scala 1:5000 sono apposte le modifiche di cui all'allegato 1

Alla Tavola n.6 Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica territorio comunale scala 1:10000 sono apposte le modifiche di cui all'allegato 2

Alla Tavola n. 2 Carta geomorfologica e dei dissesti scala 1:10000 sono apposte le modifiche di cui all'allegato 3.

Allo stralcio delle Norme di attuazione e al fascicolo delle Norme d'uso del suolo

All'art. 28quinquies dello stralcio delle Norme di attuazione e all'art.11 delle Norme d'uso del suolo i testi sono integralmente sostituiti con il seguente.

"Lungo entrambe le sponde di tutte le acque pubbliche e dei colatori demaniali vigono le fasce d'inedificabilità assoluta stabilite dall'art. 96 del Regio Decreto del 25.07.1904 n. 523, aventi profondità non inferiore a mt.10,00 e nel caso del Fiume Bormida vigono anche quelle normate dall'art. 29 della LR 56/77 smi .

Qualora dovesse ravvisarsi la necessità di dovere utilizzare porzioni di aree periferiche a corsi d'acqua di competenza della Direzione Opere Pubbliche, Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Asti (fatti salvo ovviamente i 10 metri tutelati dall'art. 96 del Regio Decreto del 25.07.1904 n. 523) dovranno essere effettuati ulteriori approfondimenti idrologico idraulici di maggior dettaglio con l'utilizzo almeno di uno

schema di moto permanente monodimensionale, conducendo lo studio per tratti significativi del corso d'acqua, delimitati cioè da sezioni in cui sia possibile assegnare il valore del livello idrico della corrente. Tali studi dovranno comunque essere supportati da un preliminare rilievo topografico di dettaglio che individui un congruo numero di sezioni trasversali significative dei corsi d'acqua interessati. Giova ricordare ad ogni buon conto che, in assenza di tali studi varranno (per la perimetrazione delle aree di esondabilità e per la loro specifica caratterizzazione) i disposti dell'allegato 3 – Criteri per la valutazione della pericolosità e del rischio il reticolo idrografico”, parte seconda - “Indirizzi tecnici”, capitolo 2 – “Le esondazioni ed i dissesti morfologici di carattere torrentizio”, punto 2.2 – “Indagine semplificata” e punto 2.3 – “Indagine approfondita” della DGR n.45 –6656 del 15.07.2002.”

Sul frontespizio del fascicolo titolato: “Norme d'uso del suolo” è inserita la dizione seguente.

“Elaborato costituente parte integrativa delle Norme di attuazione del PRGCM relativamente al Comune di Sessame”.

L'art 10 delle Norme d'uso del suolo è integrato dai seguenti disposti.

“Ai sensi della lett.g) dell'art.142 del DL.vo 42/2004, tutti i territori coperti da foreste e da boschi esistenti nel territorio comunale di Sessame ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento così come definiti dall'art.2, commi 2 e 6 del DL.vo 227/2001, sono sottoposti alle disposizioni della Parte Terza (Beni paesaggistici) Titolo 1, del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio.

Attorno agli edifici industriali, ai depositi di materiali insalubri e pericolosi, alle pubbliche discariche, alle opere di presa degli acquedotti, agli impianti di depurazione delle acque di rifiuto, nonché delle nuove stalle di aziende agricole, vige l'obbligo di piantumazione d'essenze arboree di alto fusto e arbustive autoctone, al fine di integrare correttamente le previsioni urbanistiche con le caratteristiche paesaggistiche dei contesti territoriali circostanti, con funzione altresì di mitigazione dell'impatto acustico ed ambientale, ai sensi dell'art.27 della LR 56/77 e smi.

Nella progettazione delle nuove edificazioni devono essere osservate le indicazioni contenute nell'allegato a2) al Piano Territoriale Provinciale di Asti, denominato Metodologia e criteri per la valutazione degli impatti sul paesaggio.”.

All'art. 28 quater dello stralcio delle Norme di attuazione e all'art. 9 delle Norme d'uso del suolo i testi sono integrati con il seguente.

“Nelle aree sottoposte al vincolo idrogeologico le funzioni autorizzative competono al Presidente della Provincia di Asti. Inoltre, sono vietate nuove costruzioni e urbanizzazioni nelle aree con boschi di alto fusto o di rimboschimento, situate all'interno delle zone soggette a vincolo idrogeologico, individuate sulla base della definizione di bosco ai sensi dell'art.1 della LR 45/89 e normate ai sensi dell'art.30 della LR 56/77 e smi in quanto assolvono a funzioni di salubrità ambientale e di difesa dei terreni.”

L'elenco degli elaborati di pag. 18 dello stralcio delle Norme di attuazione è integrato con i seguenti.

"

- Relazione Illustrativa
- Stralcio delle Norme di attuazione
- Controdeduzioni tecniche alla Relazione d'esame della Regione Piemonte."

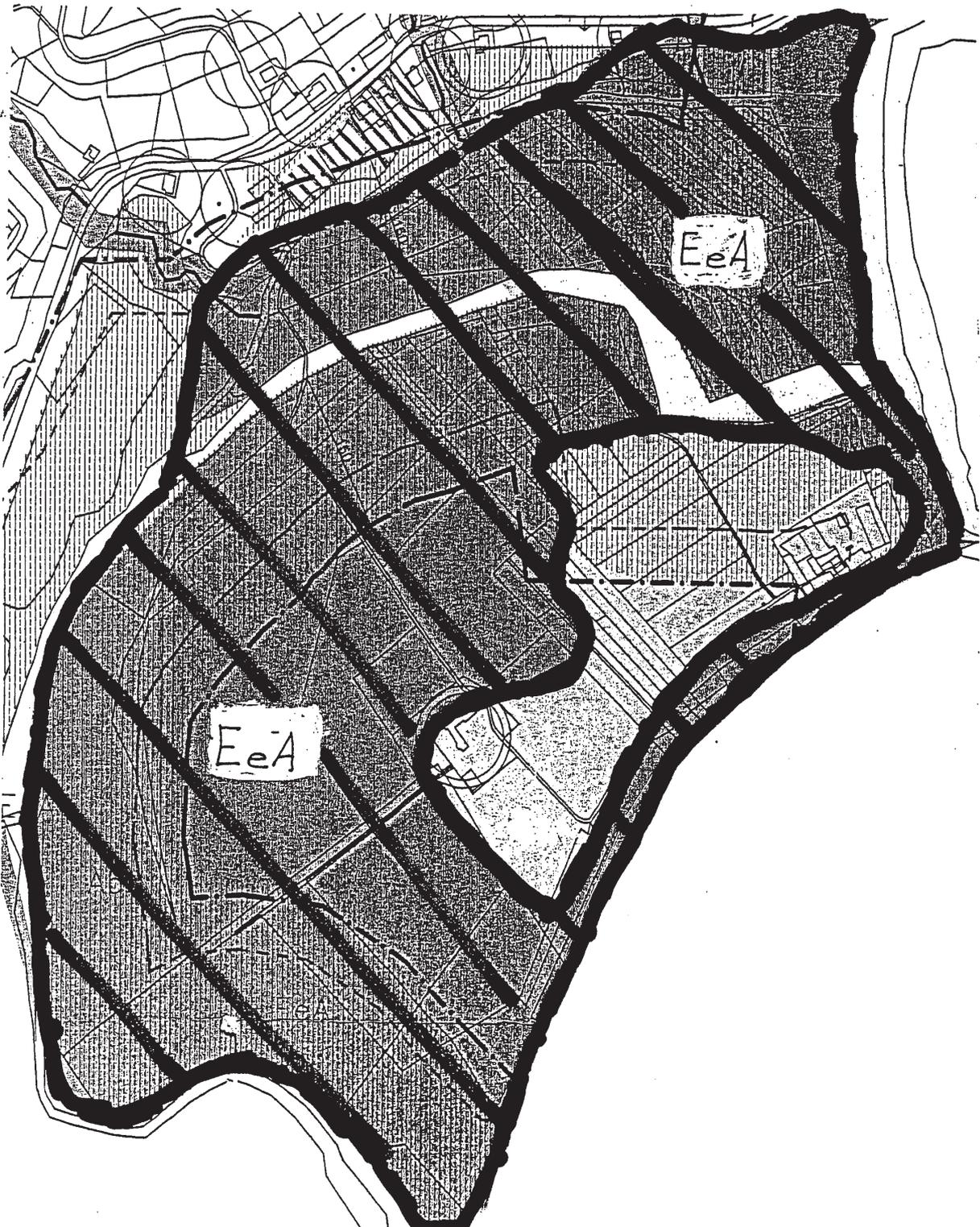
Il Responsabile del Settore Urbanistico
Territoriale della Provincia di Asti
arch. Agostino Novara

Il Referente d' Area
di Asti della Direzione Regionale
arch. Margherita Bianco

segue allegati: 1 - 2 - 3

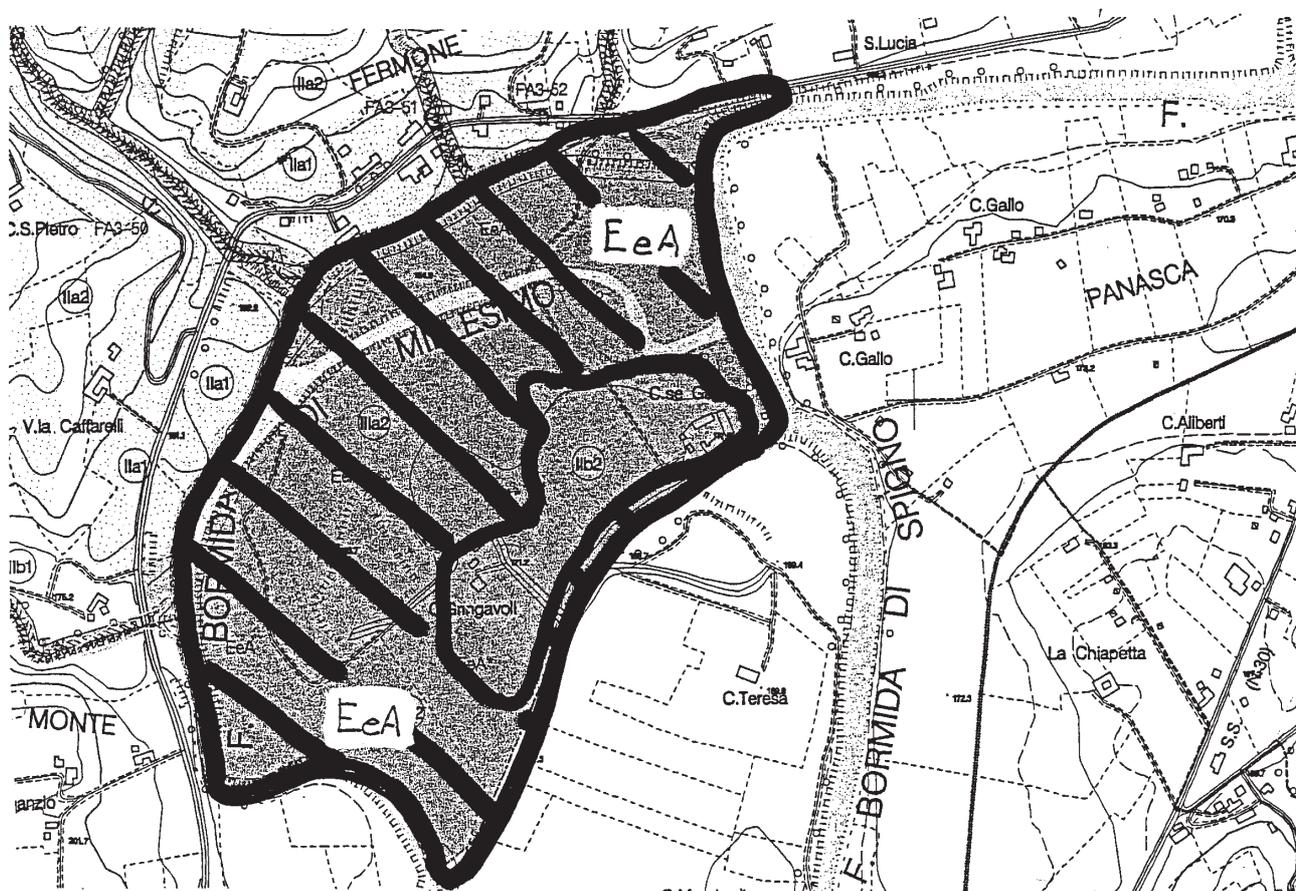
**ALLEGATO 1:
MODIFICHE CARTOGRAFICHE ALL'ELABORATO TAVOLA T2 CARTA DI SINTESI
DELLA PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA E DELL'IDONEITA' ALL'UTILIZZAZIONE
URBANISTICA (TERRITORIO COMUNALE) SCALA 1:5000**

L'areale perimetrato è classificato a pericolosità molto elevata - EeA



**ALLEGATO 2:
 MODIFICHE CARTOGRAFICHE ALL'ELABORATO; TAVOLA n.6 CARTA DI SINTESI
 DELLA PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA E DELL'IDONEITA' ALL'UTILIZZAZIONE
 URBANISTICA TERRITORIO COMUNALE SCALA 1:10000**

L'areale perimetrato è classificato a pericolosità molto elevata - EeA



**ALLEGATO 3:
MODIFICHE CARTOGRAFICHE ALL'ELABORATO: TAVOLA n.2 CARTA
GEOMORFOLOGICA E DEI DISSESTI SCALA 1:10000**

L'areale perimetrato è classificato a pericolosità molto elevata - EeA

